



Trapani 26 ottobre- prot.389

Dott. Gianfranco DE GESU
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PALERMO
ALLA DIREZIONE
CASA RECLUSIONE "Giuseppe BARRACO"
FAVIGNANA

e,p,c

Presidente Francesco BASENTINI
CAPO DEL DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA
AL DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA
ALLA STRUTTURA PROVINCIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
TRAPANI

OGGETTO: CASA RECLUSIONE "Giuseppe BARRACO" – FAVIGNANA
-Problematiche Ufficio Matricola-

Illustre Dott. De Gesu,

la Casa di Reclusione "Giuseppe Barraco" di Favignana essendo un sede non tanto appetibile, risulta nella media più carente di personale di Polizia Penitenziaria rispetto alle altre realtà penitenziaria Siciliane, difatti al netto sono presenti 2 Funzionari, appena 1 Ispettore (in distacco...ndr), il resto tutti Assistenti Capo.

Di riflesso questa poca appetibilità determina ulteriormente un poco desiderio del personale di Polizia Penitenziaria a prestare servizio nei posti fissi, e/o soprattutto in quelli investiti di una maggiore di responsabilità.

Entrando direttamente nel cuore del problema, l'Ufficio Matricola della già citata sede penitenziaria attualmente è retta da solo due appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria con la qualifica di Assistenti Capo. I due lavoratori risultano effettivi presso la consorella del Calogero Di Bona di Palermo , ma a Favignana sono in posizione di distacco su **base volontaria**.

Premesso che il distacco ai due operatori matricolasti termina il 31 p.v., e l'Ufficio del Personale del PRAP Sicilia pare abbia intenzione di non rinnovare il distacco, e a quanto dato sapere sembra che lo stesso Ufficio ha disposto provvedimenti di "missione" a carico dell'Amministrazione per operatori "matricolasti" provenienti dalla Casa Circondariale "Pietro Cerulli" di Trapani.

Anteposto che presso la più volte citata sede "Egusea" nessun poliziotto intende prestare servizio presso l'ufficio matricola ,(interpelli espletati andati deserti...) , quindi è davvero inammissibile, fare "rientrare in sede" i due operatori "**volontari**" (quindi senza oneri per l'amministrazione), per poi "**imporre**" ad altri ad andare a Favignana, facendo spendere somme all'Erario per il servizio di missione e dei biglietti dell'aliscafo, fermo restando ovviamente si "sguarnirebbero" altri uffici "matricola che non pullulano di organico e di esperienza professionale.

Rammentiamo che a Favignana già sono presenti quasi 100 detenuti, e le disposizioni impongono che per ogni 50 fascicoli gestiti è obbligatorio un operatore, e un l'ultima disposizione Dipartimentale impone l'apertura delle "matricole" almeno sino alle ore 21.00.(circolare prot. n.71928-DT/1 del 2 ottobre 2018).

Oltre a tutto Favignana e anche sede di prelievo del campione salivare ai fine dell'individuazione del profilo genetico (DNA).

Pertanto premesso, siamo sicuri che la S.V. intercederà nei confronti dell'Ufficio del Personale del PRAP per evitare il rientro dei due lavoratori per scongiurare costi aggiuntivi all'Erario, ovvero scongiurerà l'impoverimento in altri istituti di "matricolasti, e nel contempo cosà più importante, aiuterà due poliziotti ad avvicinarsi alle proprie famiglie.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Cordialità.


Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Gioacchino VENEZIANO